anno 44 n. 2 - Dicembre 2003

ESCURSIONISMO

RIVISTA DELLA F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo

Ente Morale fondato nel 1946 Decreto del Presidente della Repubblica 29/11/1971 n. 1152

Aderente alla Federazione Europea Escursionismo - Europäische Wandervereinigung - European Rambler's Association - Féderation Eupéenne de Randonée Pédestr









Spedizione in A.P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Direzione Commerciale di Genova - Tassa pagata

Accompagnatori escursionistici

I campionati di marcia

Una gita in Val di Mello

E finalmente, la Sardegna!

Calendario dello sci 2004

sommario

ESCURSIONISMO

Anno 44 n° 2 Dicembre 2003
Organo ufficiale di stampa della F.I.E.
Federazione Italiana Escursionismo
Rivista fondata nel 1959
Iscritta al Tribunale di Torino al n° 1961
del 26 settembre 1968

Direttore Editoriale
Bruno d'Onofrio - Presidente Naz. F.I.E.
Direttore Responsabile
Ettore Fieramosca

Redazione Rivista Escursionismo
FIE – via La Spezia 58 R. 16149 – Genova
Tel. 010 414194 Fax 010 463261
e-mail: fienazit@tin.it

Redattori:
Maurizio Lo Conti

Corrispondenti dai Comitati Regionali
Campania:
Lazio:
Liguria:
Lombardia:
Piemonte:
Sardegna:
Veneto:
Progetto grafico e stampa
Ennegi s.a.s. – Genova

F.I.E. - CONSIGLIO NAZIONALE

Presidente: Bruno d'Onofrio
Vice Presidente: Mario Canu
Vice Presidente Nord: Franco Morsoletto
Vice Presidente Centro-Sud: Alfonso Brancati
Tesoriere: Franco Gambaro
Segretario: Lorenzo Chiesa

Consiglieri: Vittorio Alinovi, Elvira Bozzano, M.Grazia Comini, Amelio Crotti, Carlo Greppi, Franco Ligato, Giorgio Mascotto, Clelia Nocchi, Gino Pezzucchi, Romeo Sala, Giovanni Santagostino

Consiglieri di diritto: Presidenti Comitati Regionali
Egidio Migoni Sardegna
Antonio Munaretti Piemonte
Paolo Piacentini Lazio
Giancarlo Priante Campania
Emilio Ratti Lombardia
Franco Schenone Liguria
Tarcisio Ziliotto Veneto

Presidenti di Commissione
Maurizio Boni Speleologia
Gino Ferrando Accompagnatori Escursionistici
Antonio Lora Tonet Marcia
Pietro Nigelli Escursionismo giovanile
Andrea Turolla Sci

Collegio dei Probiviri
Beggio – Graniti – Tedeschi

Collegio dei Revisori dei Conti
Benzi – Landi - Mandelli

l'editoriale pag. 3

gli accompagnatori escursionistici pag. 4

campionati di marcia per associazioni pag. 5

un idea per il fine settimana: la Val di Mello pag. 8

e finalmente, la Sardegna! pag. 10

la nuova convenzione con la Sportass pag. 11

calendario sci 2004 pag. 12

l'angolo del legale pag. 15

la ricetta pag. 17

è arrivato www.fieitalia.it pag. 18

l'editoriale

di Ettore Fieramosca

Quando il Presidente Bruno d'Onofrio mi ha chiesto se ero disposto ad assumere la direzione di questa rivista, seppure lusingato da una proposta così ambiziosa, ho provato un po' di perplessità in ordine alla mia capacità di svolgere bene tale prestigioso incarico.

E non è per fare della retorica o per falsa modestia, ma - veramente - il motivo della mia incertezza deriva dall'assoluta mancanza di conoscenza della vita e dei problemi della Federazione Italiana Escursionismo, anche se da oltre trent'anni sono socio di un Gruppo Escursionistico ad essa affiliato e della FIE conosco molti collaboratori e di alcuni sono anche amico.

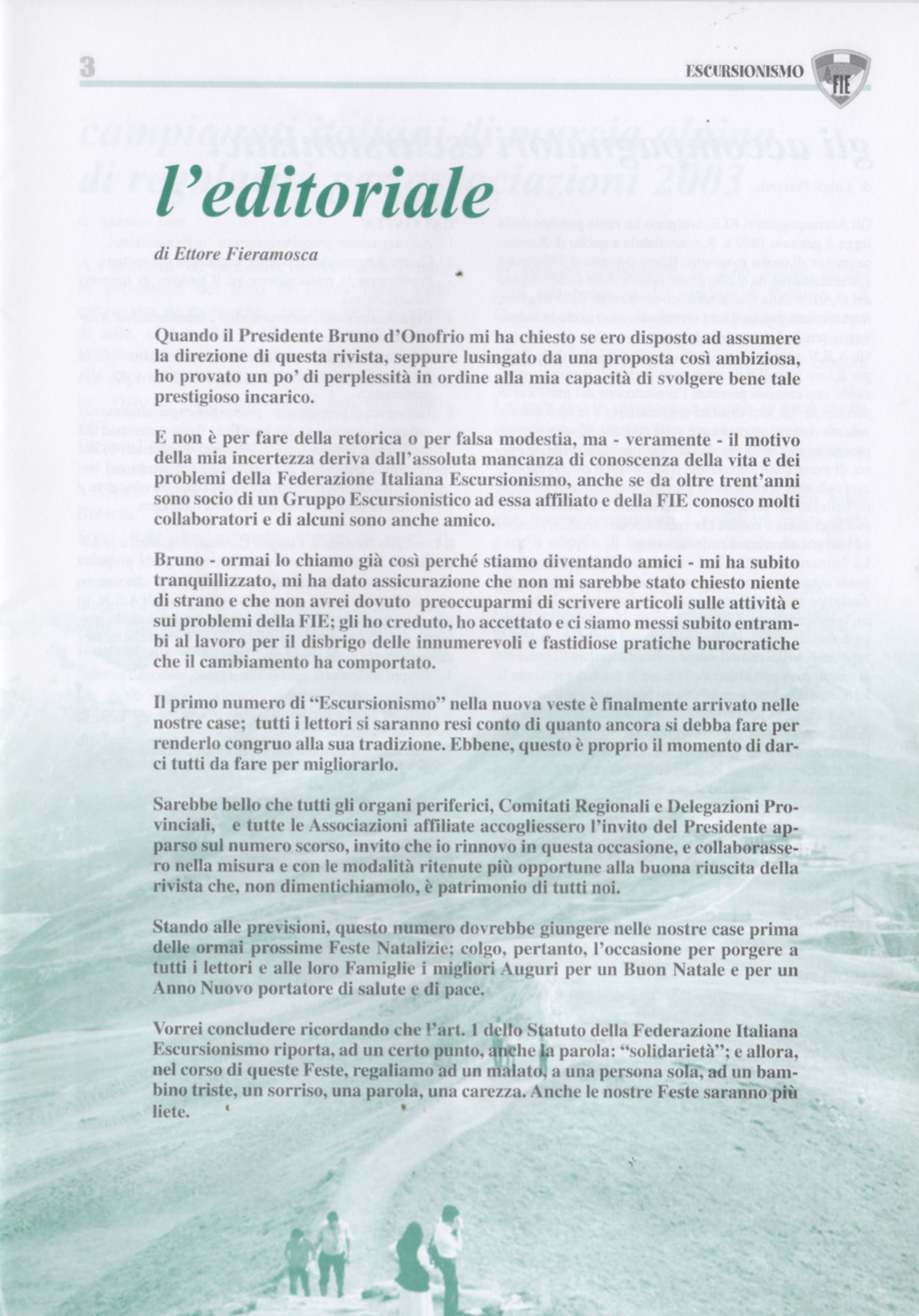
Bruno - ormai lo chiamo già così perché stiamo diventando amici - mi ha subito tranquillizzato, mi ha dato assicurazione che non mi sarebbe stato chiesto niente di strano e che non avrei dovuto preoccuparmi di scrivere articoli sulle attività e sui problemi della FIE; gli ho creduto, ho accettato e ci siamo messi subito entrambi al lavoro per il disbrigo delle innumerevoli e fastidiose pratiche burocratiche che il cambiamento ha comportato.

Il primo numero di "Escursionismo" nella nuova veste è finalmente arrivato nelle nostre case; tutti i lettori si saranno resi conto di quanto ancora si debba fare per renderlo congruo alla sua tradizione. Ebbene, questo è proprio il momento di darci tutti da fare per migliorarlo.

Sarebbe bello che tutti gli organi periferici, Comitati Regionali e Delegazioni Provinciali, e tutte le Associazioni affiliate accogliessero l'invito del Presidente apparso sul numero scorso, invito che io rinnovo in questa occasione, e collaborassero nella misura e con le modalità ritenute più opportune alla buona riuscita della rivista che, non dimentichiamolo, è patrimonio di tutti noi.

Stando alle previsioni, questo numero dovrebbe giungere nelle nostre case prima delle ormai prossime Feste Natalizie; colgo, pertanto, l'occasione per porgere a tutti i lettori e alle loro Famiglie i migliori Auguri per un Buon Natale e per un Anno Nuovo portatore di salute e di pace.

Vorrei concludere ricordando che l'art. 1 dello Statuto della Federazione Italiana Escursionismo riporta, ad un certo punto, anche la parola: "solidarietà"; e allora, nel corso di queste Feste, regaliamo ad un malato, a una persona sola, ad un bambino triste, un sorriso, una parola, una carezza. Anche le nostre Feste saranno più liete.



gli accompagnatori escursionistici

di Luigi Ferrando

Gli Accompagnatori F.I.E. svolgono un ruolo previsto dalla legge 2 gennaio 1989 n. 6, assimilabile a quello di Accompagnatore di media montagna. Il loro compito si differenzia sostanzialmente da quello professionale delle Guide Alpine del C.A.I. e dalle Guide turistico-ambientali delle Regioni, in particolare poiché il loro servizio è svolto in modo volontario e senza alcuno scopo di lucro.

Gli A.E.N. rappresentano il "fiore all'occhiello" della F.I.E. per il loro bagaglio di esperienze personali maturate praticando con costante presenza l'esplorazione del territorio di pertinenza. La loro capacità organizzativa e la loro autorevolezza devono essere basate sulla capacità di poter sempre procedere in condizioni di sicurezza nell'ambiente montano, di avere quell'entusiasmo comunicativo per far apprezzare agli altri, soprattutto ai giovani, non solo le straordinarie bellezze del paesaggio e della natura, ma anche il patrimonio di storia e cultura che racchiudono i sentieri, i coltivi ed i borghi attraversati nelle escursioni.

La formazione degli A.E.N. comprende la frequenza di appositi corsi teorico pratici, con una conoscenza di base sulle discipline attinenti: la topografia, l'orientamento, la botanica, la meteorologia, il pronto soccorso, la psicologia di gruppo e molte altre. L'abilitazione tecnica si consegue con il superamento dei relativi esami volti ad accertare l'idoneità e la conoscenza particolare delle zone in cui sarà esercitata la loro attività e dopo aver effettuato positivamente il tirocinio di un anno nella società escursionistica di appartenenza. Gli A.E.N. sono iscritti in apposito Albo nazionale. Oggi la F.I.E. può contare di 440 Accompagnatori Escursionistici Nazionali abilitati, distribuiti in quasi tutte le Regioni italiane, con prevalenza nel Centro-Nord, ma sono previsti nuovi corsi di formazione anche in Sardegna, Sicilia e nelle Puglie, in modo da presentare un progetto nazionale completo e qualificato in aderenza alla attività istituzionale di Ente morale della nostra Federazione.

Per presentare in modo più adeguato il profilo degli A.E.N. agli associati interessati eventualmente ai corsi di abilitazione viene proposto di seguito uno stralcio del relativo Regolamento.

SCOPI

Attraverso l'escursionismo l'Accompagnatore della F.I.E. intende:

1. promuovere la conoscenza del territorio e la scoperta della natura;
2. diffondere il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente;
3. intervenire, quale soggetto attivo, limitatamente alle proprie competenze, in caso di emergenze ambientali e incidenti legati alla fruizione del territorio;
4. attuare ogni iniziativa utile a valorizzare, sempre nell'ambito della sua attività, la personalità dell'individuo e le relazioni di gruppo, aventi come fine l'aggregazione associativa e l'utilizzo piacevole ed intelligente del tempo libero nella pratica escursionistica.

L'ATTIVITA'

1. Accompagnare gruppi organizzati nelle escursioni.
2. Curare il mantenimento della segnaletica nei sentieri.
3. Predisporre la realizzazione ed il rinnovo di itinerari escursionistici.
4. Organizzare raduni escursionistici e manifestazioni a carattere turistico ambientale.
5. Adoperarsi per una catalogazione e realizzazione della cartografia nel territorio, con particolare cura alla sentieristica.
6. Fare opera di propaganda e promozione specialmente nel settore scolastico: a) del beneficio fisico e mentale del camminare adeguatamente abbigliati e preparati; b) del vantaggio balsamico di respirare all'aria aperta nei boschi e nei declivi soleggiati; c) della funzione educativa e formativa nella frequentazione della montagna.

Il Consiglio Nazionale, i singoli Comitati Regionali e le Associazioni F.I.E. presentano periodicamente delle proposte di accompagnamento e didattica escursionistica, che vengono pubblicizzati e sono rivolti alla collettività; gli A.E.N. in tale circostanza prestano la loro opera, sempre a titolo gratuito e volontariamente, in risposta alle istituzioni che ne facciano richiesta e che potrebbero essere:

1. Gruppi scolastici di ogni ordine e grado, nazionali ed esteri.
2. Enti pubblici e privati in particolare di volontariato socio-assistenziale.
3. Associazioni affiliate alla F.I.E. ed altre ad essa assimilate.

Per informazioni dettagliate sui corsi A.E.N. è possibile consultare il sito www.fieitalia.it



Sentiero di monte Toraggio - foto di Franco Gambaro

campionati italiani di marcia alpina di regolarità per associazioni 2003

di Antonio Lora

A Concei in Val di Ledro; (provincia di Trento, in prossimità del lago di Garda) bella valle circondata da montagne, con due belle giornate di sole, si è svolta il 13 e 14 settembre 2003 la 24ª edizione dei Campionati Italiani di Marcia Alpina di Regolarità per Associazioni, che ha visto la partecipazione di ben 664 atleti-gara.

Ottima l'organizzazione del Comitato Regionale Lombardo della FIE e dell'Associazione S.P.A.C. Paitone di Paitone in provincia di Brescia.

Sono state due giornate intense di gare; al sabato le gare individuali articolate su due percorsi, quello per i Seniores maschili era lungo 12 km e 700 metri, mentre quello riservato alle categorie Femminile, Amatori e Juniores misurava soltanto, si fa per dire, 10 km e 600 metri.

Le gare erano valevoli anche come terza ed ultima prova del Campionato Italiano individuale.

Le premiazioni di queste gare e del Campionato Italiano individuale si sono svolte sabato sera alla presenza dei sindaci di Paitone e di Concei, che con la loro partecipazione hanno voluto significare l'importanza che le nostre manifestazioni sportive rivestono per i comuni montani.

Le gare per le categorie a coppie si sono svolte domenica 14 settembre su due percorsi di diversa difficoltà: quello A di 16 km, e quello B di 12 km e 900 metri.

Nel pomeriggio sono stati premiati gli atleti che hanno conquistato i primi tre posti delle gare a coppie di ogni categoria e le Associazioni partecipanti.

Campione d'Italia per il 2003 è risultata l'Associazione G.S.A. Rezzato, al secondo posto l'O.S.A. Valmadrera e al terzo il G.S. Marinelli.



Il presidente F.I.E. Bruno d'Onofrio alla premiazione in Val di Ledro

	ASSOCIAZIONE	Punti indiv.	Punti coppie	Punti totali
1	**GSA REZZATO**	**441**	**911**	**1352**
	Campione Italiano 2003			
2	OSA VALMADRERA	477	830	1307
3	GS MARINELLI	406	828	1234
4	AS CAILINESE	496	687	1183
5	GAM VALLIO TERME	292	749	1041
6	GE ANA BOTTICINO MATT.	419	534	953
7	GSA POSSAGNO	336	567	903
8	UEP NESE	357	540	897
9	POLISP. VILLARDORESE	421	471	892
10	SEM MANDELLO	240	588	828

Questo il dettaglio dei risultati delle varie gare:

	Femminile		Penalità
1	PERIN ANTONELLA	GS ZEGNA	46,00
2	PASOTTI CECILIA	AS CAILINESE	65,15
3	CESCA LUCIA	GSA POSSAGNO	80,56
4	ALBORGHETTI MARILENA	UEP NESE	85,31
5	VINASSA ROSANNA	POL. VILLARDORESE	85,45

	Juniores		Penalità
1	CARGNONI DANIELE	SPAC PAITONE	78,20
2	LONATI MATTEO	GSA REZZATO	90,05
3	CORONA MICHAEL	SS P. MICCA COSSATO	97,53
4	BONZANINI MASSIMO	SPAC PAITONE	172,05
5	BOSISIO GIULIA	OSA VALMADRERA	207,53

	Amatori		Penalità
1	SALERI GIULIANO	GAM SAREZZO	41,01
2	CORTI TINO	OSA VALMADRERA	57,84
3	ARRIGHI PAOLO	GAM ANA GARDONE RIV.	58,58
4	MUSITELLI LUCIANO	GS MARINELLI	65,05
5	PICCINOTTI ANGELO	AS CAILINESE	65,35

	Seniores		Penalità
1	BOLPAGNI DAMIANO	AS CAILINESE	52,88
2	SINA GIUSEPPE	AS CAILINESE	54,71
3	RIZZETTO SILVIO	POLISP. VILLARDORESE	56,40
4	MIOLA LORENZO	SS P. MICCA BIELLA	56,69
5	MINO LORENZO	GE ANA BOTT. MATT.	58,60

COPPIE - PERCORSO B

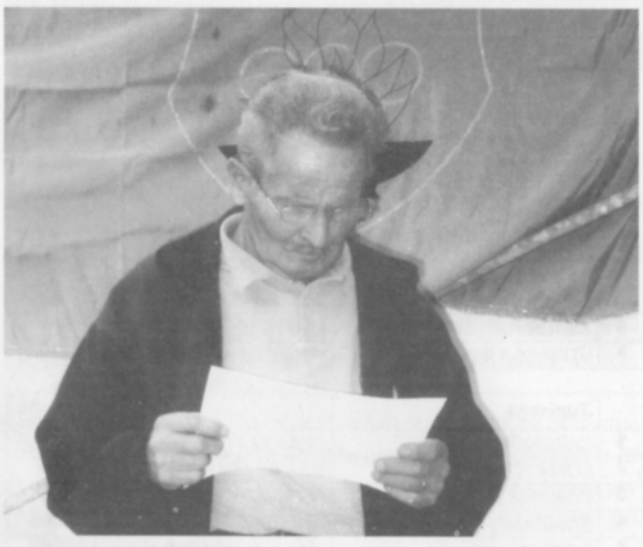
	Femminile		Penalità
1	COPPIA B	AS CAILINESE	124,54
2	COPPIA D	UEP NESE	186,55
3	COPPIA D	GSA POSSAGNO	201,72
4	COPPIA B	GS MARINELLI	207,05
5	COPPIA H	GSA REZZATO	221,28

	Juniores		Penalità
1	COPPIA A	SPAC PAITONE	238,63
2	COPPIA A	GEF DINAMO	397,01
3	COPPIA I	GSA REZZATO	404,00
4	COPPIA B	GS GENZIANELLA	567,23
5	COPPIA F	GAM ANA BIONE	670,31

	Maschile		Penalità
1	COPPIA G	GSA REZZATO	81,19
2	COPPIA E	GSA SAN GIOVANNI	97,31
3	COPPIA I	OSA VALMADRERA	106,57
4	COPPIA E	GSA BOTT. SERA	126,42
5	COPPIA L	OSA VALMADRERA	130,67

COPPIE - PERCORSO A

	Maschile		Penalità
1	COPPIA B	SS P. MICCA BIELLA	56,58
2	COPPIA C	GAM VALLIO TERME	80,15
3	COPPIA D	POLISP. VILLARDORESE	115,55
4	COPPIA A	GAM ANA BIONE	129,86
5	COPPIA A	OSA VALMADRERA	142,36



Antonio Lora delegato nazionale della marcia

CAMPIONATO ITALIANO MARCIA ALPINA DI REGOLARITA' CLASSIFICHE FINALI INDIVIDUALI ANNO 2003

	NOMINATIVO	ASSOCIAZIONE	2 gare su 3
	AMATORI		
1	PICCINOTTI ANGELO	AS CAILINESE	40,15
	Campione Italiano	*2003*	
2	MANDELLI IGNAZIO	OSA VALMADRERA	47,52
3	D'AMATO GENNAIO	POL. VILLARDORESE	83,12
4	SALERI GIULIANO	GAM SAREZZO	84,83
5	NARDI FABIO	GEV VICENZA	86,27
6	MUSITELLI LUCIANO	GS MARINELLI	88,34
7	COTELLI CESARE	GSA SAN GIOVANNI	89,43
8	ROVETTA FRANCO	AS CAILINESE	97,04
9	CANOVA GIANPIERO	SPOR. VALLE OROPA	105,55
10	CANALI GIUSEPPE	OSA VALMADRERA	108,72

	FEMMINILE		
1	ROVETTA MARINA	AS CAILINESE	24,21
	Campione Italiano	*2003*	
2	PASOTTI CECILIA	AS CAILINESE	52,15
3	BONFANTI MARGHERITA	OSA VALMADRERA	78,64
4	ZANARDI MARGHERITA	GE ANA BOTT. MATT.	91,87
5	POLETTI MARIA	SEM MANDELLO	92,00
6	ALBERGHETTI MADRILENA	UEP NESE	96,55
7	VINASSA OSANNA	POL.VILLARDORESE	106,06
8	GAZZOLA LOREDANA	GS ZEGNA	112,43
9	CAMOZZI IDA	GS MARINELLI	114,76
10	CESCA LUCIA	GSA POSSAGNO	115,51

	JUNIORES		
1	LONATI MATTEO	GSA REZZATO	0,00
	Campione Italiano	*2003*	
2	BONZANINI MASSIMO	SPAC PAITONE	118,81
3	ANGHILERI FEDERICA	OSA VALMADRERA	184,73
4	RUSCONI ANDREI	OSA VALMADRERA	211,66
5	MAFFIODO VALENTIA	POL. VILLARDORESE	249,25
6	MONBELLO DAVIDE	GS ZEGNA	269,47
7	BOSISIO GIULIA	OSA VALMADRERA	295,02
8	RIVA ELISA	OSA VALMADRERA	316,22
9	CORSINI DIEGO	GSA BOTTICINO SERA	324,43
10	VAROTTO ETTORE	GSA CASSOLA	341,36

	SENIORES		
1	SINA GIUSEPPE	AS CAILINESE	1,83
	Campione Italiano	*2003*	
2	MIOLA LORENZO	SS P. MICCA BIELLA	43,24
3	BOLPAGNI DAMIANO	AS CAILINESE	50,48
4	NEGRI PIERO	GEL GALBIATE	58,18
5	ARCHETTI CLAUDIO	GSA REZZATO	96,98
6	BONETTI SEVERINO	GSA REZZATO	105,16
7	TEMPONI ANNIBALE	GSA REZZATO	112,23
8	ZUIN ANTONIO	GEV VICENZA	112,34
9	GUZZELLA CARLO	GSA POSSAGNO	114,53
10	PILONI GIUSEPPE	OSA VALMADRERA	119,21

CLASSIFICHE COPPIE - ANNO 2003

	AMATORI		
1	COPPIA D	GE ANA BOTT. MATT.	7,40
	Campione	*Italiano 2003*	
2	COPPIA C	AS CAILINESE	21,30
3	COPPIA E	GE ANA BOTT. MATT.	48,97
4	COPPIA A	SPAC PAITONE	52,70
5	COPPIA B	SPAC PAITONE	63,74
6	COPPIA A	GSA BOTT SERA	74,20
7	COPPIA A	SS P. MICCA BIELLA	85,58
8	COPPIA A	GE ANA BOTT. MATT.	105,39
9	COPPIA B	OSA VALMADRERA	107,59
10	COPPIA B	GE ANA BOTT. MATT.	109,70

	FEMMINILE		
1	COPPIA A	AS CAILINESE	0,00
	Campione	*Italiano 2003*	
2	COPPIA A	UEP NESE	24,80
3	COPPIA A	GS MARINELLI	71,94
4	COPPIA A	SPAC PAITONE	74,99
5	COPPIA A	POLISP. VILLARDORESE	81,35
6	COPPIA A	GS ZEGNA	112,00
7	COPPIA B	OSA VALMADRERA	124,75
8	COPPIA A	GE ANA BOTT. MATT.	173,20
9	COPPIA A	GSA REZZATO	185,10
10	COPPIA A	GEF DINAMO	198,69

	JUNIORES		
1	COPPIA A	GSA REZZATO	0,00
	Campione	*Italiano 2003*	
2	COPPIA A	GEF DINAMO	233,79
3	COPPIA C	OSA VALMADRERA	327,94
4	COPPIA A	OSA VALMADRERA	536,82

	SENIORES		
1	COPPIA B	AS CAILINESE	10,10
	Campione	*Italiano 2003*	
2	COPPIA B	OSA VALMADRERA	31,10
3	COPPIA C	OSA VALMADRERA	84,45
4	COPPIA C	GE ANA BOTT.MATT.	111,85
5	COPPIA B	SEM MANDELLO	112,30
6	COPPIA B	GS ZEGNA	116,11
7	COPPIA B	GEL GALBIATE	128,15
8	COPPIA A	GS MARINELLI	129,77
9	COPPIA B	POLISP. VILLARDORESE	133,99
10	COPPIA A	GSA REZZATO	136,07

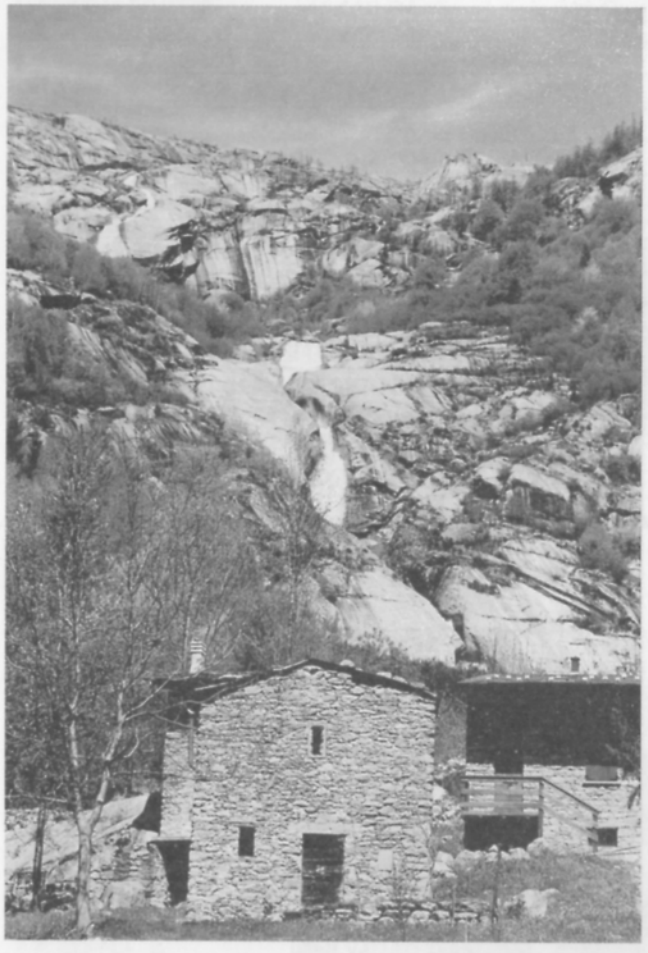
Redazione classifiche a cura di Ennio Belleri



Gli atleti del G. S. Rezzato Campione Italiano per Associazioni

UN'IDEA PER IL FINE SETTIMANA:
la Val di Mello

ZONA DI RIFERIMENTO: Valtellina





TEMPO TOTALE DEL PERCORSO BASE: 1.30 - 2 ore (andata e ritorno, soste escluse).

DIFFICOLTA' : Turistica.

ACCESSI STRADALI: Sono ovviamente diversi, a seconda della provenienza. Da Milano si può utilizzare la tangenziale, prima quella Ovest e poi quella Est, fino ad immettersi sulla 432d all'altezza di Vimercate verso Lecco (26 km). Superata la cittadina si costeggia il lago di Lecco e di



Con il presente articolo si è scelto di presentare la Val di Mello in Valtellina, un luogo che merita attenzione.
In questo modo si fa conoscere un posto interessante, che può essere visitato durante il periodo dalla tarda primavera all'inizio dell'autunno, per una piacevole giornata al di là degli schemi classici (si possono fare delle semplici escursioni o risalire impegnative pareti di roccia). Invece, l'inverno, con il suo clima severo, è riservato, prevalentemente, a coloro che praticano sci alpinismo, risalgono cascate di ghiaccio, ecc. Per quanto riguarda la cartografia è necessario procurarsi una mappa stradale dettagliata della Lombardia perché quelle a carattere generale (come, ad esempio, l'Atlante per viaggiare in Italia del Touring Club Italiano), normalmente, sono poco particolareggiate e non riportano la Val di Mello. Utile, in tal senso, e', invece, la "Carta delle localita' Montane", distribuita dall'unita' organizzativa Turismo della Regione Lombardia (via Sassetti 32, 20124 Milano, tel. 0267651, fax 0267656255, sito internet: www.regione.lombardia.it e www.inlombardia.it/ita/regione.htm; email: turismo@regione.lombardia.it).

Como e dopo 38 km, a Colico, si svolta a destra direzione Sondrio. Altri 20 km e, nei pressi di Masino, si gira a sinistra nell'omonima vallata risalendola per una dozzina di chilometri sino alla località S.Martino (923 m s.l.m.) dove si piega a destra per entrare, in un paio di chilometri, nella pianeggiante Val di Mello situata a circa quota 1100, dove si



lascia l'auto. Durante i periodi d'alta stagione (sabato e domenica nei periodi tra maggio e settembre e tutti i giorni tra fine luglio e fine agosto) l'ultimo tratto della strada risulta chiuso e, al suo posto, funziona un servizio navetta sostitutivo da S. Martino.

ITINERARIO: Tutta l'area è ricchissima d'acqua e durante il cammino fa compagnia un bel torrente impetuoso dall'ampia portata. Da notare, che nell'esteso pianoro sono presenti pure alcune costruzioni in pietra perfettamente conservate.

Un paio di esse sono adibite a punto ristoro e per informazioni sulla loro apertura ecco alcune utili indicazioni:

a) ristoro Luna nascente (tel. 0342641053 e 3383317507);
b) ristoro agrituristico Quaini cleto (0342687504 e 3385612670).

In ogni caso, si possono usare i vasti prati per approntare un tranquillo pic nic, anche se, francamente, sono assolutamente da non perdere, gastronomicamente parlando, i famosi "Pizzocheri", pasta locale di grano saraceno condita con verdure (bietole, spinaci, patate, verza ecc.) e fontina, in un mix di sapori veramente gustosi.

L'itinerario a piedi continua, prevalentemente in piano, lungo il torrente fino ad arrivare ad un ponte in legno di una decina di metri. Da qui in avanti si incomincia a salire in maniera decisa e la gita diventa escursione, riservata a chi è allenato. Questo perché si finisce per raggiungere l'impegnativo "Sentiero Roma", realizzato alla fine degli anni Venti del XX Secolo per unire i molti rifugi, a quote elevate, ubicati nella zona.

Infatti, il percorso, che parte da Novate Mezzola in Valchiavenna e termina (a scelta) o a Chiesa in Val Malenco o a Categgio in Val Masino, e' composto da quattro tappe principali e si snoda tra le alte montagne di granito della Valtellina sfiorando i 3000 metri! (per approfondire l'argomento si suggerisce di consultare la "Guida del Sentiero Roma" di A. Boscacci, ed. Albatros, 1991, oppure l'*itinerario 21* tratto da: "Alle porte della Valtellina", a cura della cooperativa PAN - Comunita' montana Valtellina Morbegno, ed. Melograno, 1990).

INFORMAZIONI UTILI: Per chi volesse dedicare piu' giorni all'esplorazione della vallata ci si puo' rivolgere, per il pernottamento od altro, a: Cooperativa PAN - Cooperativa turistica Valtellina a Morbegno, tel. 0342610015. Al numero telefonico appena riportato fa, anche, riferimento la locale sezione CAI (per ulteriori informazioni di carattere escursionistico – alpinistico). Mentre in Val Masino, a Filorera, si trova un attrezzatissimo "Centro polifunzionale della Montagna" (tel. 0342640004, fax 0342640428). Su internet interessanti notizie possono essere reperite presso il sito www.valdimello.it

Buon divertimento, Maurizio LO CONTI

foto di: Maurizio Lo Conti



n.d.r.

Le foto apparse nel numero precedente nella rubrica "Un'idea per il fine settimana" sono di Maurizio Lo Conti

e finalmente, la Sardegna !

Il 25 maggio 2003 si sono riuniti ad Oristano i rappresentanti delle sei associazioni escursionistiche sarde affiliate alla FIE e precisamente: Su Golostiu di Bitti - Nuoro, Cammina Limbara di Tempio Pausania - Sassari, Segna Via di Sassari, Sartrek di Sassari, Gaia tra le onde di Arzachena - Sassari e Amici del Basso Sulcis di Villa S. Pietro – Cagliari.

Alla riunione, che era stata convocata in accordo con la Presidenza nazionale, erano presenti il vicepresidente di sede cav. Mario Canu e il consigliere nazionale Gianni Santagostino che hanno esposto ai Presidenti delle Associazioni presenti quali sono i compiti e i doveri di un comitato regionale, le adempienze e gli oneri previsti dallo Statuto Federale della FIE.

Dopo aver verificato la volontà unanime delle sei associazioni di dare vita al Comitato Regionale Sardo della Federazione Italiana Escursionismo, e dopo uno scambio di opinioni fra i presenti, si procedeva alla elezione dei componenti del primo Consiglio Regionale che esprimeva il seguente risultato:

Presidente	Sig.	Egidio Migoni
Vicepresidente	Sig.	Giacomo Serra
Segretario	Sig.ra	Loredana Mandaresu
Tesoriere	Sig.	Giovanni Liguori
Consiglieri	Sig.ra	Pietrina Calvisi
	Sig.ra	Maria Sangaino
	Sig.	Franco Doneddu
	Sig.	Paolo Falchi
	Sig.	Pino Melis

Si procedeva quindi alla scelta dei Revisori dei Conti che risultavano essere i seguenti: Sig.ra Sandra Casula, Sig. Antonio Aisoni, Sig. Carlo Piras.

Il Sig. Egidio Migoni, nella sua qualità di Presidente di Comitato Regionale, è membro di diritto del Consiglio Nazionale.

Era da qualche tempo che in Giunta si parlava della Sardegna, un po' perché avendo ben due percorsi del Cammino dell'Alleanza, uno a tempio Pausania e l'altro nel Basso Sulcis, non se ne poteva proprio fare a meno, e un po' perché era evidente che il movimento escursionistico stava crescendo anche nell'Isola.

E quando è arrivata la richiesta di affiliazione della sesta associazione sarda, non è rimasto che attenderne il consolidamento per poter dare vita a questo nuovo Comitato Regionale a cui diamo il nostro caloroso benvenuto!

Ora la Sardegna può camminare da sola, pur seguendo la via indicata dallo Statuto, in piena autonomia, per il conseguimento di obiettivi maggiori e più rispondenti alle richieste e alle necessità dell'ambiente isolano.

All'inizio il compito può sembrare arduo, ma siamo certi che non mancherà la capacità e l'impegno da parte dei consiglieri per superare tutte le eventuali difficoltà.

Da parte della Giunta Esecutiva un sincero augurio di buon lavoro e l'assicurazione che Vi saremo vicini e pronti, all'occorrenza, a darVi una mano.

La Giunta

N.B. Questo annuncio doveva andare in stampa sul numero precedente, ma il diavolo ci ha messo la coda. Scusateci.



I dirigenti delle Associazioni sarde

la nuova convenzione con la Sportass

Come già pubblicato sul numero scorso della rivista, per indicazione dell'Assemblea Nazionale, quest'anno, e per gli anni a venire, il tesseramento, che si effettuava dal 1° novembre al 31 ottobre, viene riportato all'anno solare, e cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Questo fatto ci ha costretti ad effettuare un versamento integrativo, fortunatamente non troppo oneroso, per allungare la copertura assicurativa di tutti i Soci dal 1° novembre al 31 dicembre 2003.

Allo stesso tempo da molte parti sono arrivate segnalazioni alla Giunta che le condizioni assicurative sono considerate insufficienti da parecchi Soci, e che i tempi di indennizzo sono decisamente troppo lunghi.

Ciò è stato fatto presente alla Sportass, nella persona del suo Direttore Generale dott. Rodolfo Saraceni, che ci ha proposto una convenzione che, sottoposta alla valutazione del Consiglio Nazionale del 29 novembre 2003, è stata approvata per l'anno 2004.

Riassunto Condizioni Federazione Italiana Escursionismo e variazioni rispetto all'esistente

Copertura Infortuni:	Dal 1° gennaio 2004	Fino al 31 dicembre 2003
Caso Morte	€ 50.000,00	25.822,84
Invalidità Permanente	Tabella Lesioni Allegata	25.822,84
Rimb.Spese Mediche da Infortunio	In tabella	
Copertura R.C.T.:		
Massimale	€ 500.000,00 Unico	25.822,84
Franchigia	€ 200,00 per sinistro	
Premio unitario Infortuni ed R.C.T.	€ 5,00	4,13

Per rendere più sbrigativo l'indennizzo si applica una tabella lesioni specifica per i tesserati della Federazione Italiana Escursionismo, con i Rimborsi Spese Mediche forfettizzate.

La formula tabellata è, attualmente, adottata dalla maggioranza delle Federazioni Sportive Nazionali.

La tabella lesioni può essere chiesta ai Comitati Regionali, e verrà pubblicata sul sito, assieme a tutta la convenzione con la Sportass, non appena sarà ufficializzata.

Tutto ciò entrerà in vigore dal 1° gennaio 2004, e i maggiori oneri della polizza saranno a carico del bilancio della F.I.E, senza alcun aumento del costo della tessera.

Si continuerà comunque a valutare assieme alla Sportass, una soluzione migliorativa, se questa dovesse mostrare qualche pecca, e si prenderà una decisione definitiva per l'anno 2005 nel corso dell'Assemblea Nazionale che si terrà nell'aprile 2004.

Siamo certi di non aver raggiunto la soluzione ottimale, ma ci sembra di aver fatto un bel passo avanti per accontentare la maggior parte dei Soci.

Suggeriteci eventuali miglioramenti, ne valuteremo i costi assieme alla Sportass, e nel corso dell'Assemblea Nazionale si deciderà sul da farsi.

La Giunta

il calendario dello sci F.I.E. nel 2004

I Campionati Italiani di Sci della F.I.E. si effettueranno ad ALLEGHE (Belluno) il 25 –26 – 27 – 28 marzo 2004 a cura del Comitato Regionale Veneto nelle seguenti specialità: Super gigante – Slalom gigante – Slalom speciale – Combinata.

La Commissione Sportiva Nazionale Sci ha stabilito che, per l'anno 2004, gli atleti verranno suddivisi nelle seguenti categorie:

CATEGORIA	anni di età	anno di nascita
Baby m. e f.	7/8/9	1995/96/97
Cuccioli m. e f.	10/11	1993/94
Ragazzi m. e f.	12/13	1991/92
Allievi m. e f.	14/15	1989/90
Aspiranti m. e f.	16/17	1987/88
Juniores m. e f.	18/19/20	1984/85/86
Seniores maschili	21/30	1974/83
Seniores femminili	21/40	1964/83
Dame	41 ed oltre	1963 e precedenti
Amatori	31/40	1964/73
Veterani	41/50	1954/63
Master 1 maschili	51/60	1944/53
Master 2 maschili	61 ed oltre	1943 e precedenti



I Comitati Regionali svolgeranno la seguente attività:

PIEMONTE

DATA	DENOMINAZIONE	ORGANIZZAZIONE	LOCALITA'	SPECIALITA'
4 GENNAIO	8° COPPA DEL PRINCIPE	BARDONECCHIA 2006	JAFFERAU	GIGANTE
11 GENNAIO	2° TROFEO MILANESIO	C.U.S. TORINO	COLOMION	GIGANTE
18 GENNAIO	GRAND PRIX JOYFUL	JOYFUL	COLOMION	GIGANTE
25 GENNAIO	COPPA GRANGIA	C.S.R. F.I.E.	COLOMION	GIGANTE
1 FEBBRAIO	COPPA FLENCO	SKI TEAM VALSUSA	JAFFERAU	GIGANTE
7 FEBBRAIO	COPPA F.I.E.	C.S.R. F.I.E.	JAFFERAU	SUPER GIGANTE
8 FEBBRAIO	COPPA ALLEANZA ASS. INTERREG. PIEMONTE LIGURIA LOMBARDIA	COMITATO REG. LIGURE	ARTESINA	GIGANTE
8 FEBBRAIO	87° CHALLENGE SPORTIMON	BARDONECCHIA 2006	PIAN DEL COLLE	CIASPOLE
22 FEBBRAIO	2° TROFEO ALGA COPPE	C.S.R. F.I.E.	JAFFERAU	GIGANTE
29 FEBBRAIO	1° COPPA CARMEN & BEPPE RHO	SKI TEAM VALSUSA	COLOMION	GIGANTE
6 MARZO	COPPA PRIMAVERA	C.S.R. F.I.E.	COLOMION	SLALOM SPECIALE
7 MARZO	88° CHALLENGE SPORTIMON	BARDONECCHIA 2006	VALLE DELLA RHO	CIASPOLE
21 MARZO	GRAND PRIX JOYFUL	JOYFUL	JAFFERAU	GIGANTE

LIGURIA

DATA	DENOMINAZIONE	ORGANIZZAZIONE	LOCALITA'	SPECIALITA'
25 GENNAIO	COPPA COMITATO REGIONALE LIGURE	COMITATO REG. LIGURE	ARTESINA	GIGANTE
8 FEBBRAIO	COPPA ALLEANZA ASS. INTERREG. PIEMONTE LIGURIA LOMBARDIA	COMITATO REG. LIGURE	ARTESINA	GIGANTE
22 FEBBRAIO	COPPA COMMISSIONE TECNICA SCI	COMITATO REG. LIGURE	ARTESINA	GIGANTE
14 MARZO	COPPA F.I.E. MARIO PASQUARELLI	COMITATO REG. LIGURE	ARTESINA	GIGANTE



LOMBARDIA

DATA	DENOMINAZIONE	ORGANIZZAZIONE	LOCALITA'	SPECIALITA'
11 GENNAIO	TROFEO FRANCHI PARIDE a.m.	C.A.I. CASLINO	CHIESA VALMALENCO (So)	GIGANTE
18 GENNAIO	TROFEO ENZO MARTINELLI a.m.	G.S. MARINELLI	SPIAZZI DI GROMO (Bg)	GIGANTE
25 GENNAIO	9° TROFEO SCI CLUB ZANICA	SCI CLUB ZANICA	VALTORTA (Bg)	GIGANTE
1 FEBBRAIO	9° TROFEO DANILO BERNACCA	SCI CLUB BERNACCA	CARONA (Bg)	GIGANTE
8 FEBBRAIO	COPPA ALLEANZA ASS. INTERREG. PIEMONTE LIGURIA LOMBARDIA	COMITATO REG. LIGURE	ARTESINA	GIGANTE
15 FEBBRAIO	10° TROFEO MICHELE CARRARA SCI CLUB MICHI	GAN - NEMBRO	MONTE MORA (Bg)	GIGANTE
22 FEBBRAIO	GARE SOCIALI			
29 FEBBRAIO	DA DEFINIRSI	S.C. "PINA CON NOI" PRADALUNGA	BORNO (Bs)	GIGANTE
14 MARZO	CAMPIONATO REG. LOMBARDO F.I.E.	COMITATO REG. LOMBARDO F.I.E.	CHIESA DI VALMALENCO (So)	GIGANTE
21 MARZO	EVENTUALI RECUPERI			

VENETO

DATA	DENOMINAZIONE	ORGANIZZAZIONE	LOCALITA'	SPECIALITA'
4 GENNAIO	COPPA GAB SKY GROUP	GAB SKY GROUP	BIANCOIA	GIGANTE
18 GENNAIO	COPPA FIE VENETO	COM. REG, VENETO	ALLEGHE	GIGANTE
1 FEBBRAIO	TROFEO INFOPLUS	S.C. BASSANESI	ENEGO 2000	GIGANTE
8 FEBBRAIO	TROFEO ROSSI E ARCANDI ARGENTERIA	GEV VICENZA	MALGA RIVETTA	GIGANTE
15 FEBBRAIO	TROFEO LORISPORT	S.C. LUSIANA	BIANCOIA	GIGANTE
22 FEBBRAIO	TROFEO SARA	S.C. PIOVENE	MALGA RIVETTA	GIGANTE
29 FEBBRAIO	COPPA CITTA' DI SCHIO	SCI CAI SCHIO	MALGA RIVETTA	GIGANTE
14 MARZO	COPPA FIE CLUB VAL LEOGRA PICCOLE DOLOMITI	COM. REG. VENETO E S.C. VAL LEOGRA	MALGA RIVETTA	GIGANTE



Un gruppo di giudici di gara

l'angolo del legale

di Giorgia Mannu

L'Avv. Giorgia Mannu, socio della FIE e legale in Genova, ha individuato una serie di situazioni fastidiose o a rischio, in cui può venire a trovarsi un escursionista, e ce ne propone la soluzione legalmente corretta e più appropriata. Chiunque abbia incontrato problemi di natura legale durante l'attività escursionistica può scrivere alla redazione della rivista. Verranno esaminati, e, se di interesse generale, pubblicati con le relative proposte di soluzione.

Uno dei problemi che si pone con maggiore frequenza a chi si trova a percorrere un sentiero di montagna è quello di incontrare animali incustoditi.
Nella migliore delle ipotesi l'animale o il gregge è tranquillo e lascia passare l'escursionista, ma può accadere che,invece,l'animale consideri il territorio come proprio e ponga in atto degli atteggiamenti di difesa.
Non di rado ci si imbatte in cani mordaci che ringhiano nel bel mezzo del sentiero e si deve affrontare il dilemma se proseguire o no, e soprattutto ci si chiede: - A chi mi posso rivolgere se vengo morso per ottenere un indennizzo e/o per evitare che il fatto si ripeta? Che cosa mi può essere addebitato se a mia volta ferisco o uccido l'animale? – Il problema in effetti non è da sottovalutare, da un lato per la nostra incolumità fisica, perché potremmo essere soli e in un luogo isolato difficilmente raggiungibile dagli eventuali soccorritori; dall'altro perché potremmo incorrere in sanzioni, (il cane infatti può appartenere a qualcuno, oppure può esserci qualcuno che ci osserva da lontano a nostra insaputa).
Esiste un codice di comportamento da seguire in questi casi? Di seguito ho provato a tracciarne uno, o meglio ho analizzato quello che dovrebbe essere il comportamento modello che si avvicina di più alle regole, non solo del buon senso, ma anche alla disciplina del Codice Civile, Penale e a quella, sia pur scarna, dei regolamenti in materia.

Ecco cosa fare nel caso in cui ci si imbatta in un cane mordace o potenzialmente pericoloso:

- Controllare la zona per vedere se vi sia il possibile proprietario o il custode nei pressi, per chiedere che l'animale venga richiamato. Mantenere la calma e non fare movimenti bruschi evitando di agitare bastoni o oggetti che potrebbero aizzare l'animale.
- Individuare la zona, prendere punti di riferimento: località, sentiero, possibilmente il n° civico se esiste;
- Memorizzare caratteristiche dell'animale: razza, colore, taglia;

Nel caso in cui non si venga aggrediti, ma solo minacciati, e di conseguenza non vi siano lesioni, è opportuno, non appena possibile, inoltrare una segnalazione a mezzo lettera raccomandata, al servizio veterinario della USL più vicino ed anche al Sindaco nella qualità di tutore dell'ordine pubblico.
L'animale incustodito infatti costituisce un pericolo per la pubblica incolumità, ed è dovere di noi cittadini contribuire alla salvaguardia di questo bene, ovviamente più segnalazioni verranno effettuate e più alte saranno le probabilità che si attivino le autorità preposte.
La denuncia si può inoltrare anche contro ignoti nel caso in cui si venga morsi o aggrediti da un animale di proprietà sconosciuta.

Qualora si decida di proseguire e si venga morsi:
- recarsi al pronto soccorso più vicino, sottoporsi alla profilassi opportuna, farsi rilasciare certificato medico e conservarlo, recarsi dal proprio medico curante e dopo ulteriore visita conservare il certificato medico e le eventuali ricette per attestare le spese mediche sostenute;
- effettuare segnalazione al servizio veterinario della USL;
- fare lettera al Comune;
- fare esposto alla Procura;
- qualora si sia venuti a conoscenza dell'identità del proprietario dell'animale rivolgersi al legale onde agire per il risarcimento del danno ai sensi dell'art. 2052 c.c. direttamente in suo pregiudizio.

Una volta inoltrata la denuncia presso l'autorità

competente sarà onere di quest'ultima individuare il proprietario o il custode dell'animale (identificazione del proprietario attraverso l'anagrafe canina o attraverso indici concreti che evidenzino l'esercizio da parte di una o più persone di un potere di governo e delle correlative cure).
Qualora si sia inoltrato alla procura un esposto contro ignoti per il malgoverno di un animale e nel mentre la procura risalga a quale sia l'effettivo proprietario o custode, si potranno adire le vie legali direttamente non più contro ignoti ma avverso l'effettivo proprietario anche per il risarcimento dell'eventuale danno cagionato (es. lesioni).

Normativa di riferimento:
Art. 2052 C.C. Danno cagionato da animali – Il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito salvo che provi il caso fortuito.

Omessa custodia e malgoverno di animali
Art. 672 C. P. – Chiunque lascia liberi, o non custodisce con le debite cautele, animali pericolosi da lui posseduti, o ne affida la custodia a persona inesperta, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire cinquantamila a cinquecentomila.
Alla stessa pena soggiace:
1) chi, in luoghi aperti, abbandona a sé stessi animali da tiro, da soma o da corsa, o li lascia comunque senza custodia, anche se non siano disciolti, o li attacca o li conduce in modo da esporre a pericolo l'incolumità pubblica ovvero li affida a persona inesperta;
2) chi aizza o spaventa animali, in modo da mettere in pericolo l'incolumità delle persone.*
*art. così modificato dalla legge 689/1981

Definizione di animali pericolosi: Quando si tratta di animali domestici, normalmente innocui, la pericolosità di essi deve essere accertata in concreto e deve riferirsi all'aggressività dell'indole dell'animale desunta dalla sua specie zoologica e da particolari condizioni ed occasioni dovute a malattie, abitudini caratteristiche o particolari cause (sez. IV 84/090515). Pertanto devono ritenersi pericolosi anche quegli animali che, sebbene domestici, possono divenire pericolosi in determinati casi e determinate circostanze (sez. IV 70/ 115503).
Nozione di pericolo: Il pericolo è sempre presunto (sez. IV 68/109517 conf. Sez. IV 66/ 100912) e non rileva la durata, ancorché breve, dell'omessa custodia sulla presunzione del pericolo (sez. IV 82/152462)
Proprietà presunta
Art.7 del Regolamento per la detenzione, circolazione e cattura di animali del Comune di Genova n°101/1985 – I cani non denunciati si presume appartengano agli effetti fiscali al capo famiglia o al legale rappresentante dell'ente presso il quale sono stati reperiti, salvo prova contraria.

Detenzione cani da guardia
Art.17 del Regolamento per la detenzione, circolazione e cattura di animali del Comune di Genova n°101/1985 I cani da guardia possono essere tenuti liberi entro i limiti di luoghi o proprietà private da sorvegliare purché non accessibili al pubblico.

Detenzione cani in proprietà confinanti con pubblica via
Art. 18 del Regolamento per la detenzione, circolazione e cattura di animali del Comune di Genova n°101/1985 – Le recinzioni della proprietà privata confinante con la strada o con altre proprietà private, devono essere costruite e conservate in modo idoneo ad evitare che l'animale possa scavalcarle, superarle con la testa, e che l'animale possa mordere chi si trova sulla strada o in altra proprietà.



la ricetta *(ovvero come dar vita ad un Coro amatoriale)*

di Enrico Derchi

Ingredienti:

10 Tenori primi

10 Tenori secondi

10 Baritoni

10 Bassi

1 Direttore

1 Vice Direttore

Un bel po' di intonazione

Passione e volontà
(quanto basta)

Presenza costante
a prove e concerti

Una sala



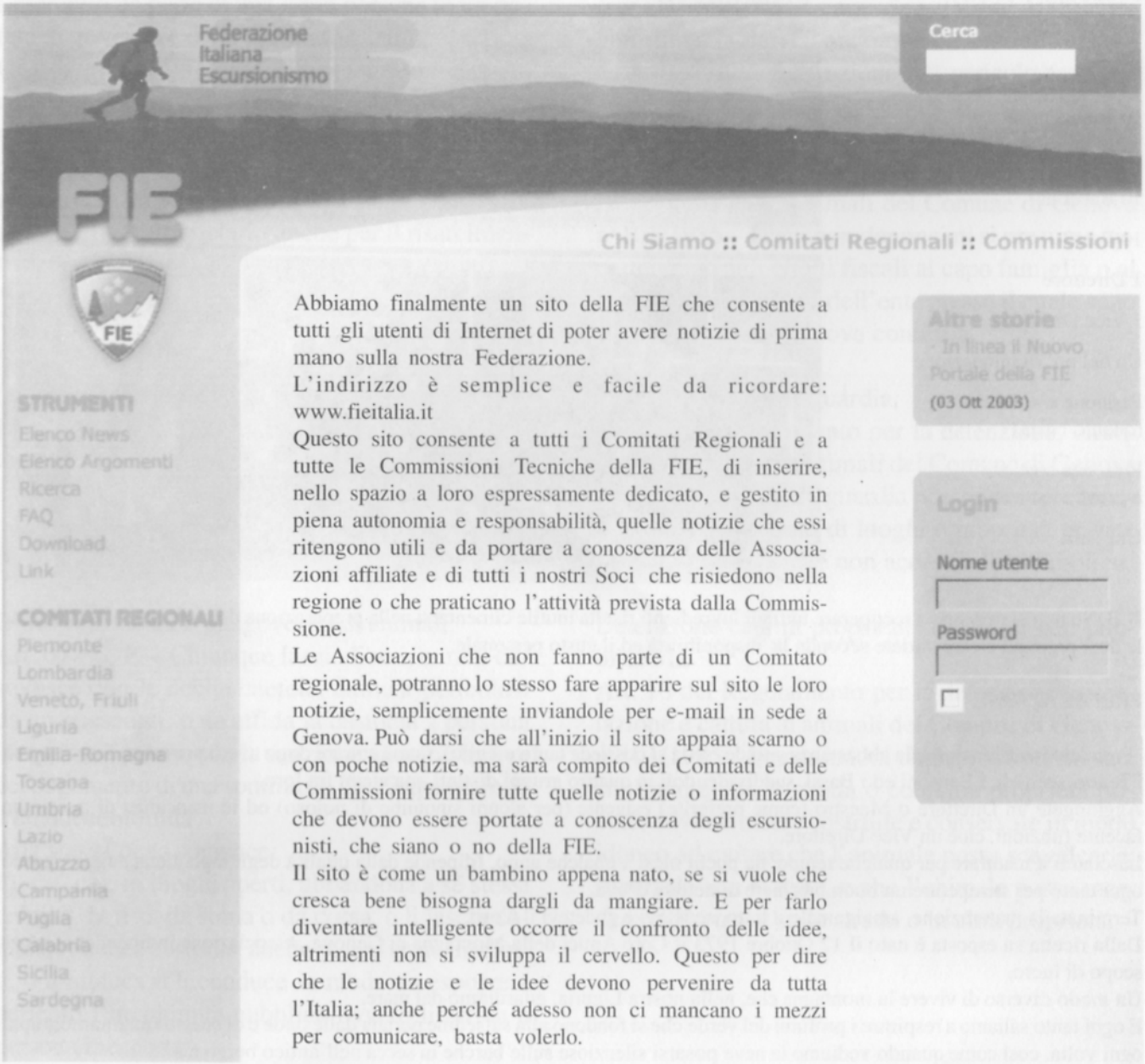
N.B. Se non si riescono a recuperare tutti gli ingredienti risulta inutile cimentarsi nella preparazione della ricetta. Naturalmente le dosi possono essere variate secondo la disponibilità ed il gusto personale.

PREPARAZIONE

Prendete in affitto una sala abbastanza grande (se la si possiede tanto meglio), fatevi entrare dopo averli provati, i Tenori primi, i Tenori secondi, i Baritoni ed i Bassi, suddividendoli in quattro gruppi distinti, ma vicini fra loro.
Aggiungete un Direttore o Maestro (come preferite) esigente (per alcuni sinonimo di noioso) od in mancanza di questo un facente funzioni, cioè un Vice Direttore.
Lasciateli a maturare per qualche tempo, da pochi mesi a qualche anno, (dipende dalla qualità degli ingredienti) aggiungendo ogni tanto per stemperare un buon bicchiere di nettare d'uva.
Terminata la maturazione, amalgamate il tutto, sedetevi e godetevi il Coro.
Dalla ricetta su esposta è nato il 12 Ottobre 1973 il Coro Amici della Montagna di Genova, Associazione indipendente senza scopo di lucro.
Un modo diverso di vivere la montagna che, nella nostra Liguria, guardiamo dal mare.
E ogni tanto saliamo a respirare i profumi del verde che si fondono alla salsedine portata dalle onde e di questo rimaniamo stupiti ogni volta, così come quando vediamo la neve posarsi silenziosa sulle barche in secca nell'antico borgo marinaro.
E' allora che i nostri pensieri diventano musica, poesia. Cantiamo guardando l'ultimo sole del giorno che si addormenta nel mare, ed ogni volta è un'emozione diversa.
Con questo spirito il Coro ha tenuto concerti da Courmayeur a Macerata, da Roma a Vienna, da Vicenza a Pavia, da Bolzano a Strasburgo, riscuotendo sempre grande successo.
Nel 1997 gli Amici della Montagna sono stati nominati Coro ufficiale della F.I.E. Ciò ha permesso al Coro di intonare l'amore per la montagna alla manifestazione escursionistica europea Eurorando 2001.
Un Coro dunque che canta con la F.I.E. per tutte le Associazioni ad essa affiliate. Un Coro che non chiede cachet, ma il solo rimborso delle spese di viaggio, e di pernottamento quando le distanze non permettono il rientro subito dopo il concerto.
Il Coro ha un sito internet: www.coroamicidellamontagnagenova.it che vi invitiamo a visitare e sul quale potrete trovare la nostra storia, la discografia, il calendario dei concerti ed i contatti con noi.
Scriveteci, faremo amicizia come d'uso fra gente di montagna.
Cordialmente.

Coro Amici della Montagna - Genova.

é arrivato www.fieitalia.it



Abbiamo finalmente un sito della FIE che consente a tutti gli utenti di Internet di poter avere notizie di prima mano sulla nostra Federazione.

L'indirizzo è semplice e facile da ricordare: www.fieitalia.it

Questo sito consente a tutti i Comitati Regionali e a tutte le Commissioni Tecniche della FIE, di inserire, nello spazio a loro espressamente dedicato, e gestito in piena autonomia e responsabilità, quelle notizie che essi ritengono utili e da portare a conoscenza delle Associazioni affiliate e di tutti i nostri Soci che risiedono nella regione o che praticano l'attività prevista dalla Commissione.

Le Associazioni che non fanno parte di un Comitato regionale, potranno lo stesso fare apparire sul sito le loro notizie, semplicemente inviandole per e-mail in sede a Genova. Può darsi che all'inizio il sito appaia scarno o con poche notizie, ma sarà compito dei Comitati e delle Commissioni fornire tutte quelle notizie o informazioni che devono essere portate a conoscenza degli escursionisti, che siano o no della FIE.

Il sito è come un bambino appena nato, se si vuole che cresca bene bisogna dargli da mangiare. E per farlo diventare intelligente occorre il confronto delle idee, altrimenti non si sviluppa il cervello. Questo per dire che le notizie e le idee devono pervenire da tutta l'Italia; anche perché adesso non ci mancano i mezzi per comunicare, basta volerlo.





AI LETTORI DI ESCURSIONISMO,
ALLE ASSOCIAZIONI AFFILIATE ALLA F.I.E. E AI LORO SOCI,
AI COMITATI REGIONALI, ALLE DELEGAZIONI PROVINCIALI

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

LA REDAZIONE, LA GIUNTA ESECUTIVA, LA SEGRETERIA



Il nostro rifugio ad Artesina in Val Maudagna (CN)